



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



EPIODI DI AGGRESSIONI A DANNO DI OPERATORI DEI SERVIZI SANITARI

Rapporto Emilia-Romagna 2024-2025

Il volume è curato ed edito dal Settore Ricerca e innovazione nei sistemi sanitari e sociali della Regione Emilia-Romagna

Marzo 2026

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

A cura di

Lucia Nobilio	Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna
Patrizio Di Denia	Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna
Maria Teresa Cella	Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna
Ketty Bulgarelli	Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna
Elena Berti	Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna

Hanno collaborato

Lorena Landi	Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna
Jessica Zamberletti	Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, Regione Emilia-Romagna
Luca Golinelli	Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali, Regione Emilia-Romagna

Si ringrazia

Per aver fornito i dati:

- Referenti aziendali della sicurezza delle cure delle Aziende sanitarie e degli ospedali privati accreditati.
- Responsabili aziendali dei servizi prevenzione e protezione delle Aziende sanitarie.

Indice

Indice	5
Figure e tabelle	6
Introduzione	8
Sintesi dei risultati principali	9
Considerazioni finali	12
Risultati	15
Aggressioni	15
Settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore	15
Setting assistenziale	17
Tipo di aggressione	20
Setting assistenziale per tipo di aggressione	22
Analisi della proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico	23
Operatori coinvolti	24
Caratteristiche demografiche e proporzione sul personale dipendente	24
Sesso e classi di età operatore per tipo di aggressione	26
Qualifica professionale e proporzione sul personale dipendente	28
Qualifica professionale per tipo di aggressione	29

Figure e tabelle

ELENCO FIGURE

Figura 1: distribuzione di frequenza delle aggressioni per settore, fonte ONSEPS anni 2024-2025	16
Figura 2: distribuzione di frequenza delle aggressioni per giorno evento e fascia oraria, fonte ONSEPS anni 2024-2025.....	16
Figura 3: distribuzione di frequenza delle aggressioni per tipo di aggressore, fonte ONSEPS anni 2024-2025.....	16
Figura 4: distribuzione di frequenza delle aggressioni per aree assistenziali omogenee, fonte ONSEPS anni 2024-2025	18
Figura 5: distribuzione di frequenza delle aggressioni per setting assistenziale in ambito ospedaliero, fonte ONSEPS anni 2024-2025.	19
Figura 6: distribuzione di frequenza delle aggressioni nel setting assistenziale in ambito territoriale, fonte ONSEPS anni 2024-2025....	19
Figura 7: distribuzione di frequenza per tipo di aggressione (*), fonte ONSEPS anni 2024-2025	20
Figura 8: andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2025.	21
Figura 9: aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025	22
Figura 10: proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico, anni 2024 – 2025.....	23
Figura 11: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per sesso e classi di età, fonte ONSEPS anni 2024-2025	25
Figura 12: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2024-2025	26
Figura 13: sesso operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025.....	26
Figura 14: classi di età operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025.....	27
Figura 15: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025	28

Figura 16: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025..... 29

Figura 17: qualifica professionale operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025 29

ELENCO TABELLE

Tabella 1: numero e frequenza aggressioni: settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore, fonte ONSEPS anni 2024-2025..... 15

Tabella 2: numero e frequenza aggressioni per setting assistenziale, fonte ONSEPS anni 2024-2025..... 17

Tabella 3: numero e frequenza aggressioni per tipo di aggressione, fonte ONSEPS anni 2024-2025 20

Tabella 4: andamento temporale e variazioni per tipo di aggressione, fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2025..... 21

Tabella 5: numero e frequenza operatori coinvolti per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2024-2025..... 24

Tabella 6: numero e proporzione operatori coinvolti sul personale dipendente RER (*) nel settore pubblico per sesso ed età, fonte ONSEPS anni 2024-2025..... 25

Tabella 7: numero e proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025 28

Introduzione

La Regione Emilia-Romagna (RER) monitora da diversi anni il fenomeno della violenza e del rischio a cui sono esposti gli operatori sanitari a causa delle aggressioni subite nei luoghi di lavoro.

Nel 2025, a cura del Settore Ricerca e innovazione nei sistemi sanitari e sociali, in collaborazione con il Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, la RER ha pubblicato il documento “Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari. Rapporto 2023-2024” in cui è stata presentata l’analisi dei dati rilevati per rispondere alla richiesta ministeriale dell’ONSEPS (Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie) e attraverso il flusso regionale delle segnalazioni “*Incident Reporting*”.

In questo rapporto “*Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari, anni 2024-2025*”, vengono presentati dati relativi all’anno 2025 e indicate le variazioni riscontrate nei due anni di osservazione. Il documento fornisce, a livello regionale, l’analisi delle informazioni relative agli eventi di aggressione ai danni dei professionisti del Servizio sanitario regionale (SSR) nei settori pubblico e privato accreditato con attenzione al setting assistenziale di riferimento. Le aggressioni sono analizzate per tipologia di violenza (fisica, verbale o contro la proprietà) e per caratteristiche degli operatori coinvolti. Viene inoltre calcolata la proporzione del fenomeno con riferimento al personale dipendente della RER e ai volumi di attività per settori di assistenza.

Il report si rivolge a tutte le strutture sanitarie ed ai professionisti del SSR e si propone di fornire un supporto empirico per stimolare interventi di miglioramento e di prevenzione a livello aziendale e regionale.

Sintesi dei risultati principali

Si presenta un'analisi dettagliata basata sui dati del **Rapporto Emilia-Romagna 2024-2025**, che approfondisce le dinamiche, i luoghi e i soggetti coinvolti nel fenomeno delle aggressioni al personale sanitario.

Analisi di caratteristiche, volume e distribuzione degli eventi

Nel 2025 sono state registrate **2.715 segnalazioni**, con un incremento dell'1,2% rispetto al 2024 (2.682 casi).

Settore

Il **90% circa (89,6%)** delle segnalazioni proviene dal settore **pubblico**, che ha visto una crescita di 97 casi in un anno, mentre le strutture private accreditate e le strutture a gestione mista hanno registrato una lieve diminuzione.

Temporalità

Non si rilevano variazioni sostanziali della distribuzione degli episodi segnalati rispetto ai ritmi lavorativi standard: l'**86,8%** degli episodi avviene nei **giorni feriali**. La fascia oraria più critica è la **mattina (46,8%)**, seguita dal pomeriggio (28,3%) e dalla sera/notte (24,9%).

Tipologia di aggressore

La maggioranza degli aggressori è costituita da **utenti o pazienti (68,3%)**, un dato in crescita del 5,8% rispetto al 2024. Si riducono invece le aggressioni da parte di parenti o caregiver (dal 26,6% al 23,8%). Una quota residuale è rappresentata da aggressioni perpetrate da "estranei" (3,9%).

Tipologia di violenza

La violenza si manifesta in diverse forme, spesso sovrapposte:

- **Violenza verbale:** è la forma più comune e riguarda l'89,1% dei casi nel 2025 (in aumento rispetto all'83,8% del 2024).
- **Violenza fisica:** coinvolge il 28,1% delle segnalazioni, con un aumento del 2,4% rispetto al 2024.
- **Danni alla proprietà:** sono in riduzione, passando dal 17,7% al 14,1%.

Setting assistenziale

Nel corso del biennio si osserva un significativo incremento delle segnalazioni in ambito territoriale, a fronte di una corrispondente diminuzione in ambito ospedaliero.

- **Ospedale:** pur restando il luogo principale delle aggressioni, la proporzione di segnalazioni si riduce dal 78,7% del 2024 al **69,4% del 2025**. All'interno dei presidi ospedalieri:
 - **Area di degenza** mostra un aumento (dal 31,2% al 34,3%).
 - **Pronto Soccorso** registra una diminuzione (dal 20,6% al 18,8%).
 - **Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC)** rilevano una contrazione significativa (dal 10,4% al 7,9%).
- **Territorio:** le segnalazioni sono aumentate in proporzione, passando dal 21,3% al **29,6%** del totale. Gli incrementi maggiori riguardano:
 - **Ambulatori territoriali** che mostrano una tendenza in crescita dal 4,3% al 9,5% delle segnalazioni totali.
 - **Istituti penitenziari** che presentano un aumento dal 2,7% al 4,7%.
 - **Case/Ospedali di comunità** che variano dallo 0,6% al 3,2%.

Distribuzione in relazione ai volumi di attività

Considerando la proporzione di episodi sui volumi di attività sanitaria (episodi ogni 100.000 prestazioni) si rileva che:

- **Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC)** mostrano un miglioramento della misura in riduzione da 355,2 a **278,2** casi ogni 100.000 giornate di degenza, pur rimanendo l'area a più alto rischio.
- **Area di Degenza** ha rilevato un incremento della proporzione, passando da 14,2 a **18,7** episodi ogni 100.000 giornate.
- **Pronto Soccorso** si è ridotto da 24,7 a **21,2** casi ogni 100.000 accessi.

Profilo degli operatori coinvolti

Nel 2025 sono stati coinvolti **2.877 operatori**.

Genere ed età

- Il **73,8%** degli operatori è di genere **femminile**, anche se considerando la proporzione degli operatori coinvolti sul personale dipendente, non si osserva una sostanziale differenza tra i due generi: i **maschi** coinvolti sono il **3,8%** dei dipendenti, mentre le **femmine** sono il **3,7%** dei dipendenti. I **maschi** subiscono più **aggressioni fisiche** delle operatrici di **genere femminile (34,8%** rispetto al 22,5%).

Considerando la distribuzione della tipologia di violenza per classe di età si rileva che:

- Gli operatori **con meno di 29 anni** sono più frequentemente interessati dal fenomeno aggressioni in generale rispetto al numero di dipendenti (**7,9% dei dipendenti totali**),
- gli operatori al di **sopra di 60 anni**, segnalano più **aggressioni fisiche (33,1%)** rispetto agli operatori delle altre classi di età.

Professione

- Gli **infermieri** sono la categoria più colpita (**59,6% dei casi totali**).
- I **medici** hanno registrato l'incremento maggiore di coinvolgimento, passando dal **13,6% al 15,8%** degli episodi totali.
- Gli **OSS** rappresentano l'**11,4%**, come nel 2024, degli operatori coinvolti.

Considerando il dato **rispetto alla numerosità del personale** dipendente RER, la proporzione operatori coinvolti per qualifica professionale risulta pari al **5,5% per gli infermieri, 4% per i medici e 2,8% per gli OSS**, in modo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Correlazione tra ruolo e tipo di violenza

Di tutte le aggressioni subite da ciascuna categoria professionale, i medici segnalano prevalentemente violenza verbale (96,7%), mentre gli OSS riportano maggiormente casi di violenza fisica (32,3%) rispetto al 28% segnalato dagli infermieri.

Considerazioni finali

L'analisi dei dati del biennio 2024-2025 mostra una lieve crescita delle segnalazioni, con un aumento complessivo dell'**1,2%** rispetto all'anno precedente.

Tale aumento risulta riconducibile alla crescita delle segnalazioni in setting diversi dall'ospedale, infatti, mentre le aggressioni in ambito ospedaliero subiscono una contrazione (calo del 9,3%), quelle sul territorio sono aumentate del 6,6%, spinte in particolare dagli ambulatori territoriali (che passano dal 4,3% al 9,5%), dalle Case di Comunità e dagli istituti penitenziari. Questo incremento può essere spiegato non solo dal progressivo spostamento di alcune prestazioni dall'ospedale al territorio, ma anche dalla diffusione, in tutte le aziende sanitarie, della piattaforma regionale SegnalER, che ha reso più semplice per gli operatori inoltrare segnalazioni anche in contesti prima meno sensibili alla "cultura della segnalazione".

Dal punto di vista della gravità dell'evento si rileva l'aumento delle aggressioni fisiche nel settore pubblico, passate da 570 a 615 episodi in un anno (+7,9%). Tuttavia, un segnale positivo arriva dall'analisi dei tassi per volume di attività: nella psichiatria (SPDC), nonostante il rischio resti il più elevato, la proporzione di episodi ogni 100.000 giornate di degenza è scesa da 355,2 a 278,2. Anche il Pronto Soccorso ha visto un miglioramento della proporzione dei casi, passando da 24,7 a 21,2 segnalazioni ogni 100.000 accessi. In particolare, in entrambi questi contesti ad alto rischio, tutte le Aziende sanitarie hanno realizzato interventi sia di tipo tecnologico (sistemi di allarme, videosorveglianza, sistemi selettivi per l'accesso in determinate aree ecc.) sia di tipo organizzativo con revisione delle procedure di lavoro (per es., gli operatori non si trovino mai soli in presenza di utenza o pazienti potenzialmente aggressivi, rivisitando anche gli spazi e i layout per permettere l'uscita in sicurezza degli operatori che si trovino in situazioni critiche e mettendo a punto procedure di emergenza in situazioni specifiche). Queste azioni possono aver contribuito in modo significativo alla riduzione osservata.

Il profilo del lavoratore più esposto resta l'infermiere (5,5% degli infermieri dipendenti totali), ma l'incremento maggiore di coinvolgimento

tra il 2024 e il 2025 ha riguardato la categoria dei medici (dal 3,5% al 4,0% del personale medico in servizio).

Sono numerose le azioni di prevenzione per il contrasto del fenomeno che sono state messe in atto dalla Regione e dalle Aziende sanitarie regionali, concentrando gli sforzi in quelle aree che già nel report precedente avevano mostrato maggiore criticità e con azioni che, pertanto, possono aver influito nella riduzione dei casi rilevati.

Le linee di indirizzo per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari delle aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna, con le quali la Regione Emilia-Romagna pone indicazioni per l'attuazione di misure di prevenzione delle aggressioni, costituiscono punto di riferimento per tutte le aziende sanitarie regionali.

Le indicazioni alle aziende sanitarie prevedono tra l'altro che ai fini della prevenzione ogni episodio segnalato venga preso in carico e valutato da parte del responsabile della struttura in cui si è verificato, congiuntamente con il Servizio di prevenzione e protezione aziendale, come strumento di verifica dell'efficacia delle misure messe in campo, revisione della valutazione del rischio e aggiornamento delle misure da attuare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa a garanzia della salute e la sicurezza dei lavoratori nei vari luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008).

Il tema è stato inserito tra gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale anche per l'anno 2025 (delibera di Giunta regionale n. 972/2025) in cui è prevista l'analisi della segnalazione da parte dei servizi di prevenzione e protezione aziendali con relativa individuazione di misure di prevenzione e protezione finalizzate alla concreta riduzione del fenomeno, in almeno il 90% dei casi di aggressione fisica.

È stato predisposto inoltre un corso di formazione regionale a distanza per tutti gli operatori delle strutture sanitarie della Regione orientato alla miglior conoscenza del fenomeno aggressioni con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione anche tramite una maggior attenzione agli aspetti comunicativi e comportamentali.

La prosecuzione delle azioni di prevenzione, la formazione obbligatoria e il miglioramento dei sistemi di allarme restano strumenti fondamentali per contenere il fenomeno.

La continua azione di sensibilizzazione dei lavoratori della sanità, la maggiore diffusione delle conoscenze, il miglioramento del sistema di rilevazione mediante la piattaforma regionale SegnalER, possono aver contribuito all'aumento delle segnalazioni soprattutto in ambito territoriale e alla loro maggior precisione e qualità, come dimostrato dalla riduzione dei dati mancanti nel flusso informativo rispetto all'anno precedente. Infatti, l'omogeneità del sistema di rilevazione è fondamentale per una corretta misurazione del fenomeno, soprattutto per l'analisi delle variazioni temporali.

Allo scopo di sensibilizzare anche l'utenza ad un comportamento rispettoso di tutti i lavoratori e le lavoratrici dei servizi sanitari e del loro operato, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato la campagna di comunicazione *Più cura per chi cura*.

Ciò per ricordare a tutti che la sanità è fatta di persone che ogni giorno si prendono cura di pazienti di ogni tipo e che subiscono aggressioni fisiche e verbali mentre svolgono il loro lavoro con professionalità.

Questa campagna nasce per costruire fiducia, promuovere rispetto e diffondere consapevolezza verso chi lavora per la salute di tutte le persone che accedono ai servizi sanitari della Regione Emilia-Romagna.

Il monitoraggio del fenomeno rappresentato in questo documento, si configura come uno strumento utile e necessario agli operatori e decisori di politiche per la salute, per il miglioramento della qualità del sistema sanitario regionale e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Risultati

Aggressioni

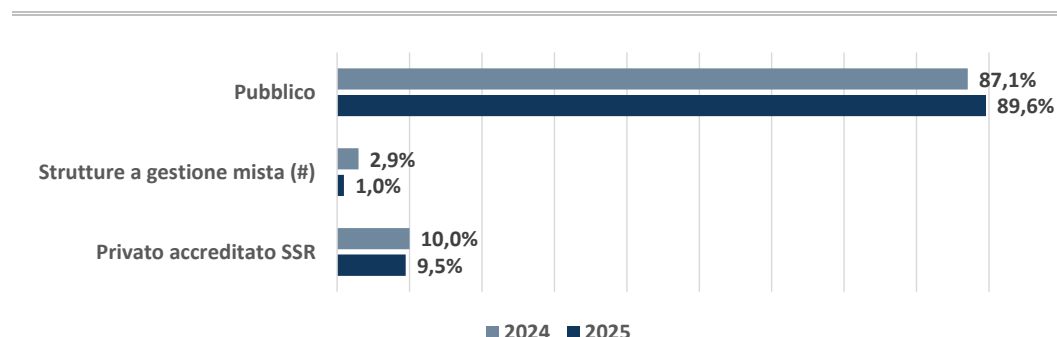
Settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore

Tabella 1: numero e frequenza aggressioni: settore, giorno, fascia oraria e tipo aggressore, fonte ONSEPS anni 2024-2025

	2024		2025		Δ %'25-%'24
	N	%	N	%	
N Aggressioni	2.682	100,0%	2.715	100,0%	
Settore					
Pubblico	2.335	87,1%	2.432	89,6%	2,5%
Strutture a gestione mista (#)	79	2,9%	26	1,0%	-2,0%
Privato accreditato SSR	268	10,0%	257	9,5%	-0,5%
Giorno evento					
Feriale	2.323	86,6%	2.356	86,8%	0,2%
Festivo	344	12,8%	345	12,7%	-0,1%
dato mancante	15	0,6%	14	0,5%	0,0%
Fascia oraria					
Mattina	1.189	44,3%	1.271	46,8%	2,5%
Pomeriggio	784	29,2%	769	28,3%	-0,9%
Sera/Notte	634	23,6%	675	24,9%	1,2%
dato mancante	75	2,8%	0	0,0%	-2,8%
Tipo aggressore					
Utente/Paziente	1.678	62,6%	1.855	68,3%	5,8%
Parente/caregiver/conoscente	714	26,6%	646	23,8%	-2,8%
Estraneo	91	3,4%	105	3,9%	0,5%
dato mancante	199	7,4%	111	4,1%	-3,3%

(#) Ospedale di Sassuolo, I.R.S.S.T Meldola, Montecatone Rh Inst.

Figura 1: distribuzione di frequenza delle aggressioni per settore, fonte ONSEPS anni 2024-2025



(#) Ospedale di Sassuolo, I.R.S.S.T Meldola, Montecatone Rh Inst.

Figura 2: distribuzione di frequenza delle aggressioni per giorno evento e fascia oraria, fonte ONSEPS anni 2024-2025

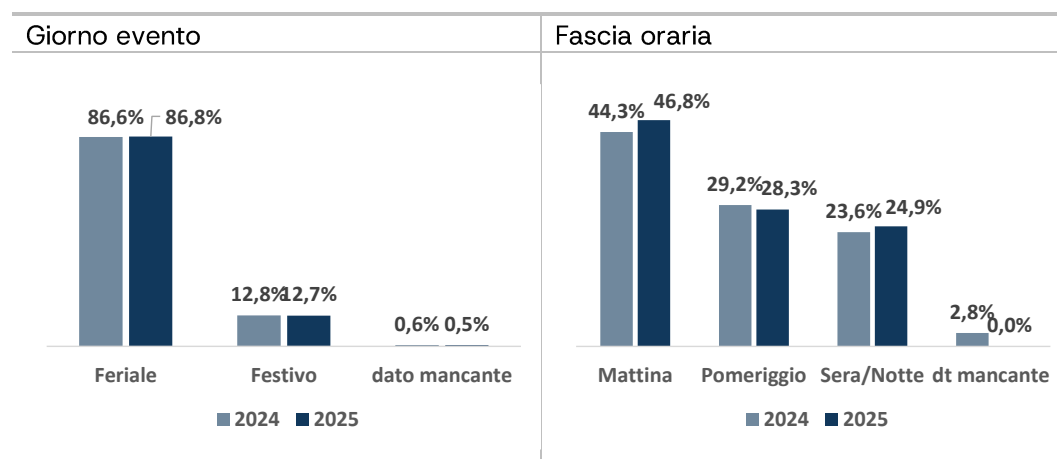
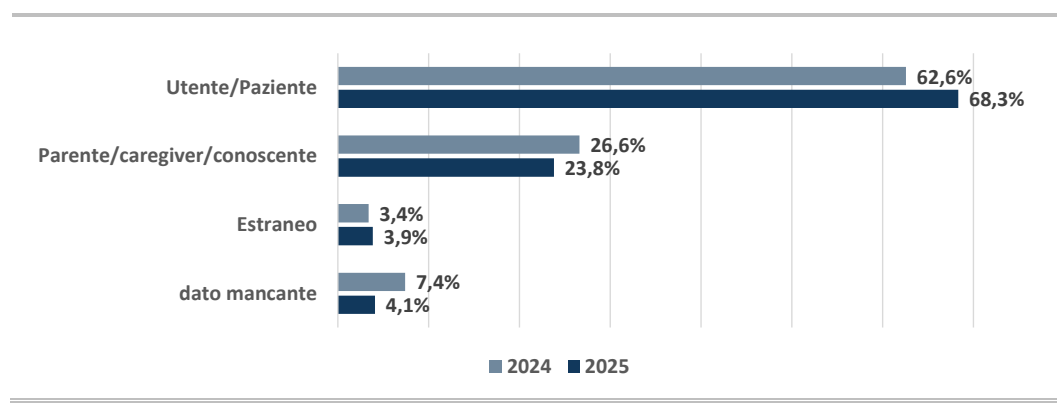


Figura 3: distribuzione di frequenza delle aggressioni per tipo di aggressore, fonte ONSEPS anni 2024-2025

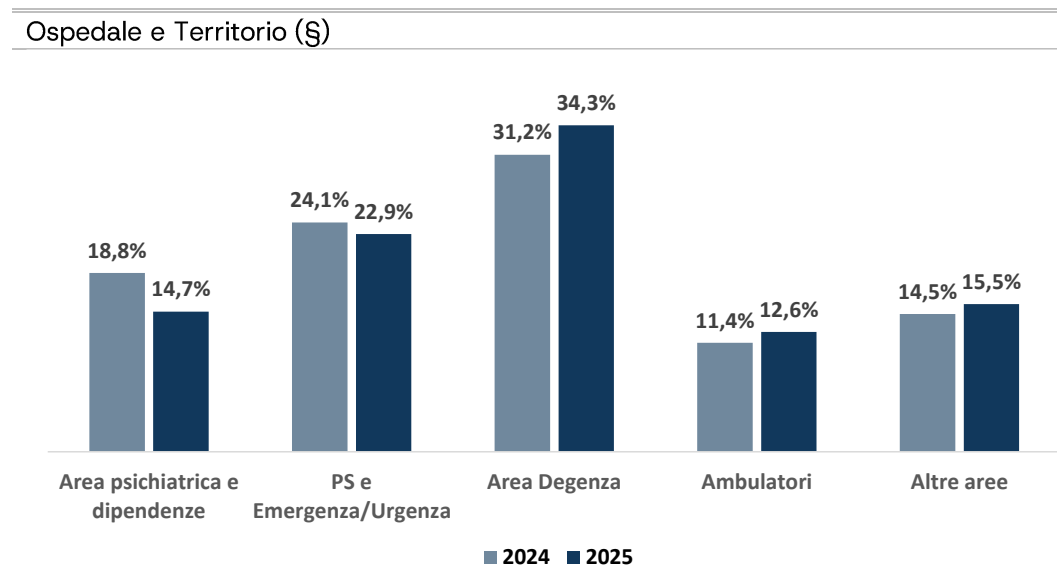


Setting assistenziale

Tabella 2: numero e frequenza aggressioni per setting assistenziale, fonte ONSEPS anni 2024-2025

	2024		2025		Δ %'25-%'24
	N	%	N	%	
N Aggressioni	2.682	100%	2.715	100%	
N aggressioni in Ospedale	2.112	78,7%	1.885	69,4%	-9,3%
Serv Psich Diag e Cura (SPDC)	280	10,4%	214	7,9%	-2,6%
Pronto Soccorso	552	20,6%	510	18,8%	-1,8%
Area di Degenza	837	31,2%	931	34,3%	3,1%
Aree comuni	251	9,4%	146	5,4%	-4,0%
Ambulatorio	192	7,2%	84	3,1%	-4,1%
N aggressioni sul Territorio	570	21,3%	803	29,6%	6,6%
Servizi per le Dipendenze	64	2,4%	74	2,7%	0,3%
Servizi Psichi Terri/REMS	160	6,0%	112	4,1%	-3,5%
Servizio Emerg/Urg terr	94	3,5%	111	4,1%	0,6%
MMG, PLS, Continuità ass	11	0,4%	0	0,0%	-0,4%
Ambulatori territoriali	115	4,3%	258	9,5%	5,2%
Domicilio del paziente	34	1,3%	35	1,3%	0,0%
Istituti Penitenziari	72	2,7%	127	4,7%	2,0%
Case/Ospedali di Comunità	16	0,6%	86	3,2%	2,6%
RSA / Residenze Protette	4	0,1%	0	0,0%	-0,1%

Figura 4: distribuzione di frequenza delle aggressioni per aree assistenziali omogenee, fonte ONSEPS anni 2024-2025



(§) Area psichiatrica e dipendenze = Servizio psichiatrico diagnosi e cura (SPDC) + Servizi psichiatrici territoriali e REMS + Servizi per le dipendenze; PS e Emergenza/Urgenza= Pronto soccorso + Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale 118; Aree degenza = Aree di degenza; Ambulatori = Ambulatori ospedalieri + Ambulatori territoriali.

Figura 5: distribuzione di frequenza delle aggressioni per setting assistenziale in ambito ospedaliero, fonte ONSEPS anni 2024-2025

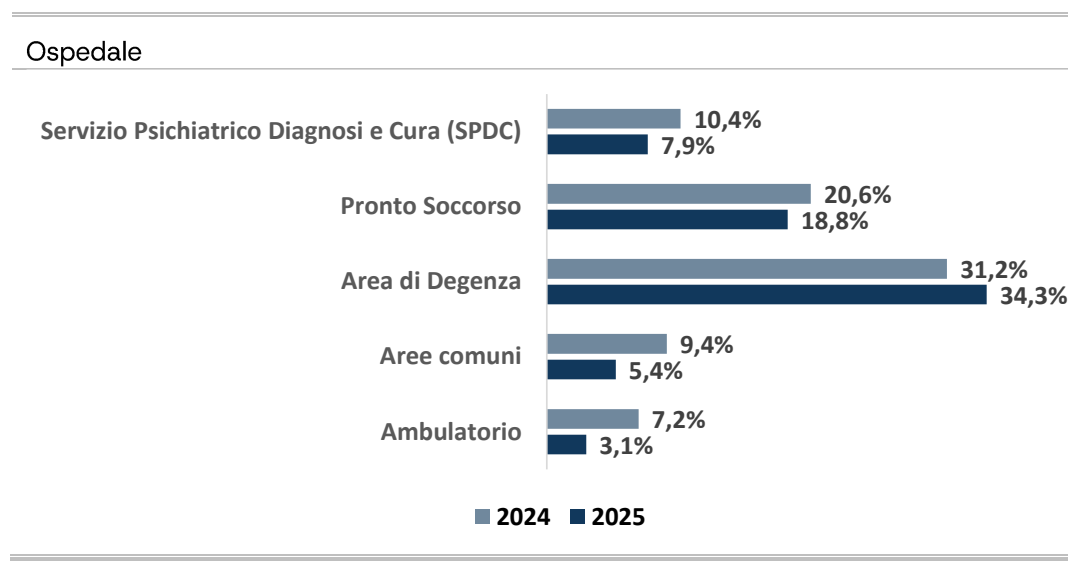
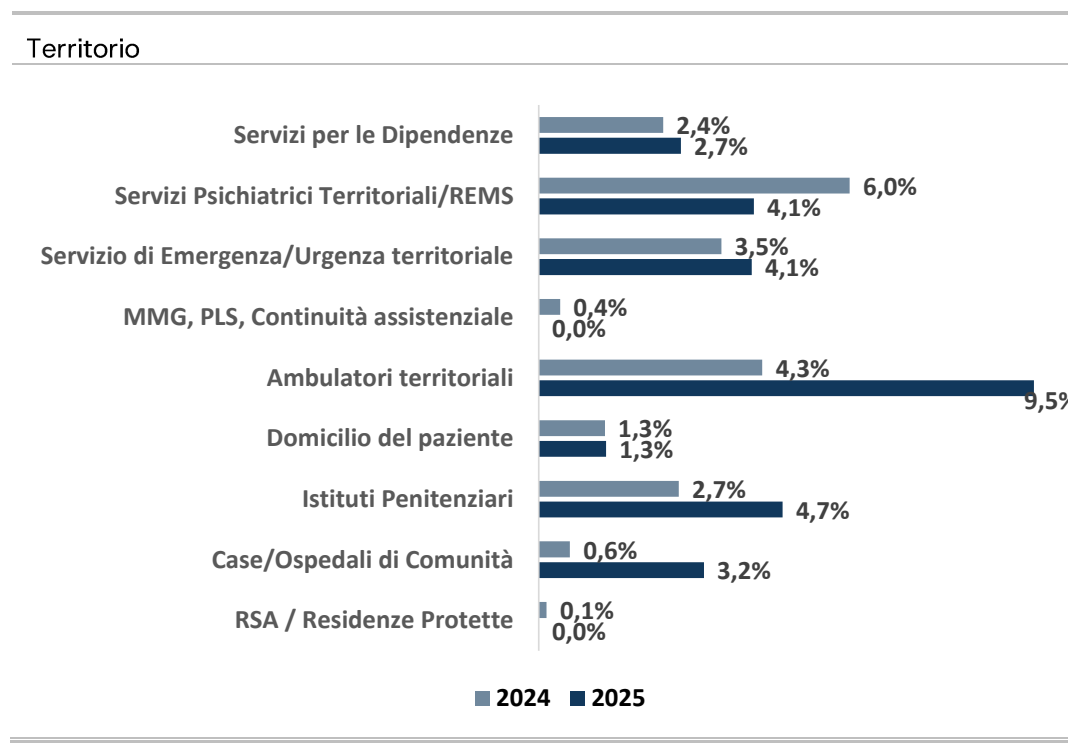


Figura 6: distribuzione di frequenza delle aggressioni nel setting assistenziale in ambito territoriale, fonte ONSEPS anni 2024-2025



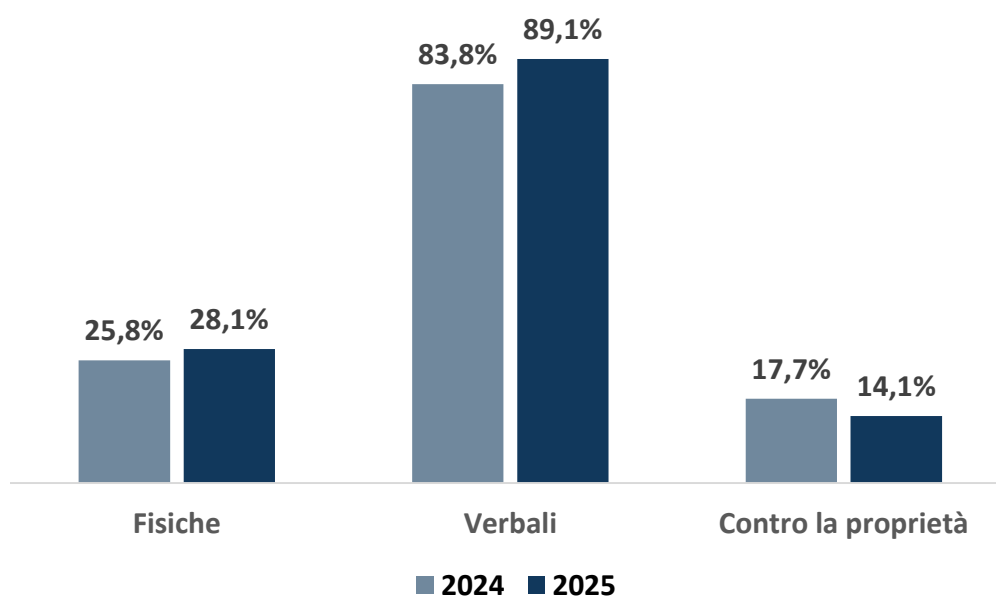
Tipo di aggressione

Tabella 3: numero e frequenza aggressioni per tipo di aggressione, fonte ONSEPS anni 2024-2025

N Aggressioni	2024		2025		Δ %'25-'24
	N	%	N	%	
N Aggressioni	2.682		2.715		
Tipo di aggressioni (1 ,2)					
Fisiche	691	25,8%	764	28,1%	2,4%
Verbali	2.247	83,8%	2.418	89,1%	5,3%
Contro la proprietà	475	17,7%	382	14,1%	-3,6%

(1) per ogni evento è possibile risposta multipla e la somma delle percentuali delle tipologie di aggressioni è superiore a 100%; (2) almeno un operatore per tipo di aggressione

Figura 7: distribuzione di frequenza per tipo di aggressione (*), fonte ONSEPS anni 2024-2025



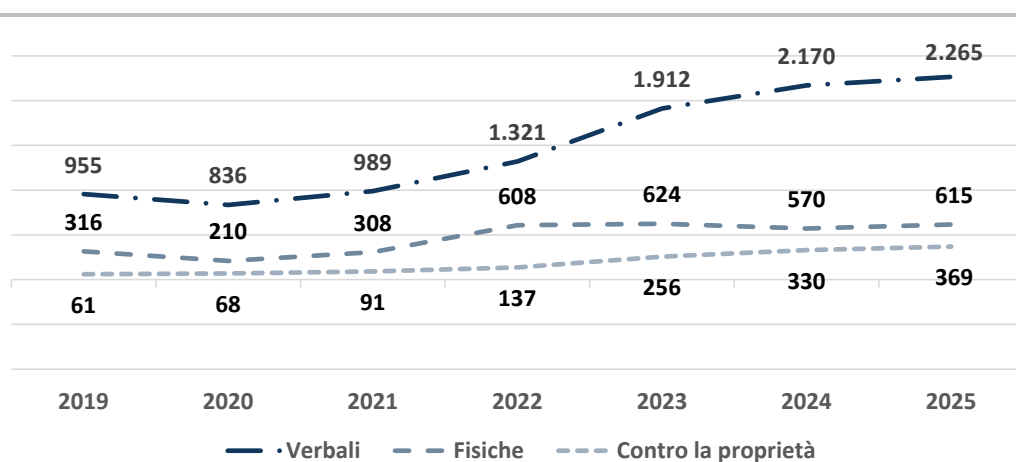
(*) per ogni evento è possibile risposta multipla e la somma delle percentuali è superiore a 100%

Tabella 4: andamento temporale e variazioni per tipo di aggressione, fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2025

Anno	Fisiche		Verbali		Contro la proprietà	
	pubblico (#)	privato	pubblico (#)	privato	pubblico (#)	privato
2019	316		955		61	
2020	210		836		68	
2021	308		989		91	
2022	608		1321		137	
2023	624	160	1912	86	256	15
2024	570	121	2170	77	330	145
2025	615	149	2265	153	369	13
Totale	3.251	430	10.448	316	1.312	173
Δ '25-'24	7,9%	23,1%	4,4%	98,7%	11,8%	-91,0%

(#) comprese strutture a gestione mista (Ospedale di Sassuolo, IRSST Meldola, Montecatone Rh Inst)

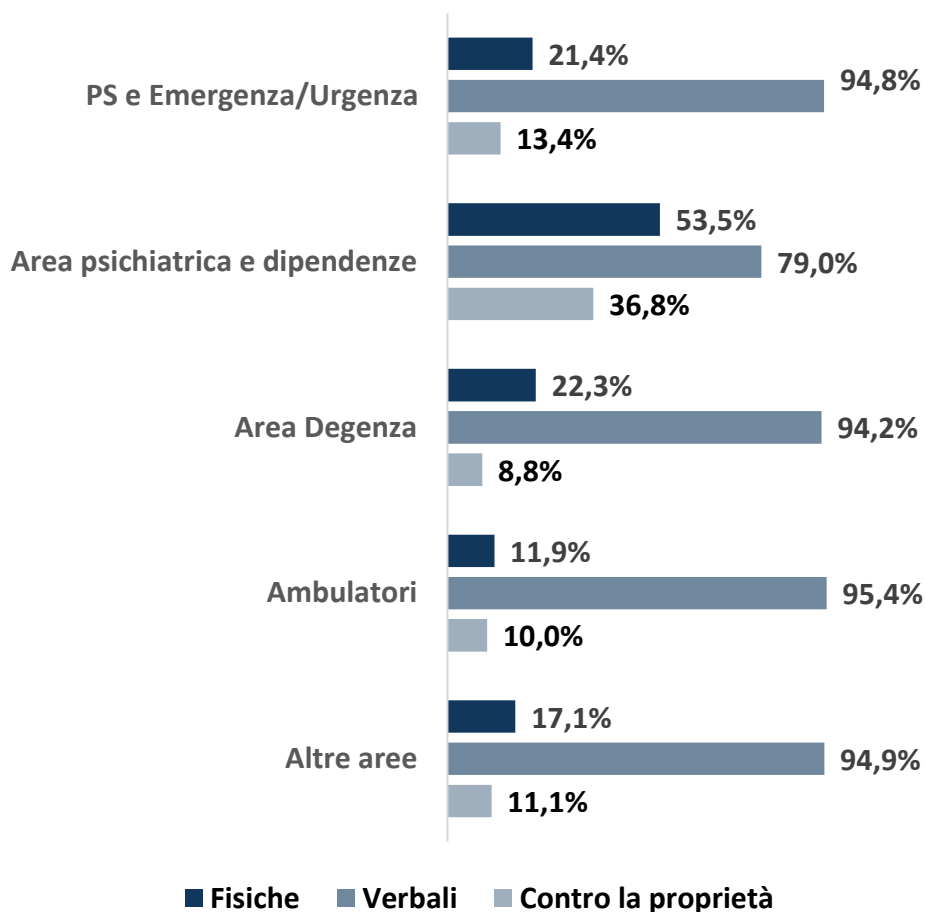
Figura 8: andamento temporale per tipo di aggressione nel settore pubblico (#), fonti Incident Reporting e ONSEPS, anni 2019 – 2025



(#) comprese strutture a gestione mista (Ospedale di Sassuolo, IRSST Meldola, Montecatone Rh Inst)

Setting assistenziale per tipo di aggressione

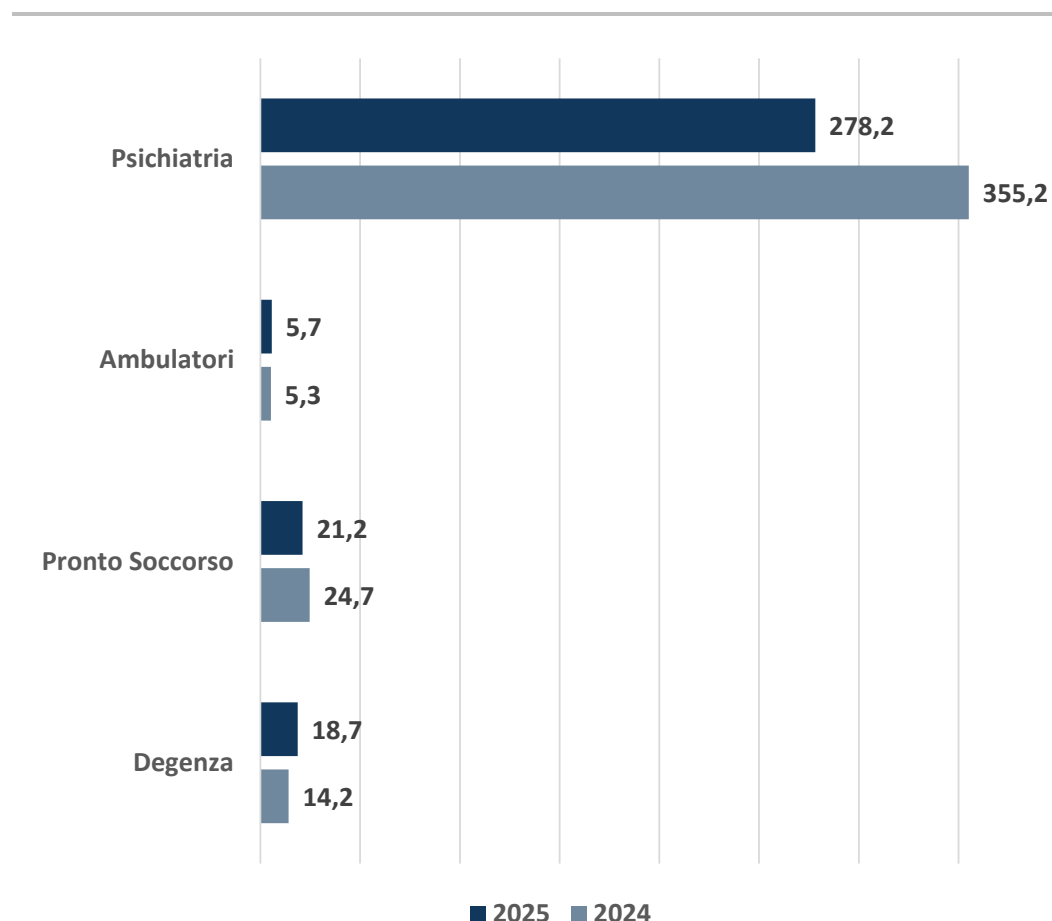
Figura 9: aree assistenziali omogenee (§) per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025



(§) Area psichiatrica e dipendenze = Servizio psichiatrico diagnosi e cura (SPDC) + Servizi psichiatrici territoriali e REMS + Servizi per le dipendenze; PS e Emergenza/Urgenza= Pronto soccorso + Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale 118; Aree degenza = Aree di degenza; Ambulatori = Ambulatori ospedalieri + Ambulatori territoriali.

Analisi della proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico

Figura 10: proporzione degli episodi di violenza sull'attività del SSR per settore di assistenza in ambito pubblico, anni 2024 – 2025



Degenza: proporzione di episodi di aggressione segnalati nei reparti di degenza ospedaliera/giorni di degenza ordinari e day-hospital/100.000, fonte banca dati SDO.

Pronto Soccorso: proporzione di episodi di aggressione segnalati nei reparti di pronto soccorso/numero di accessi /100.000, fonte banca dati PS.

Ambulatori: proporzione di episodi di aggressione segnalati negli ambulatori/numero di accessi per visite ambulatoriali/100.000, fonte banca dati ASA.

Psichiatria: proporzione di episodi di aggressione segnalati nei servizi psichiatrici diagnosi e cura (SPDC)/giornate di degenza nei reparti di psichiatria (cod:040) /100.000, fonte banca dati SDO.

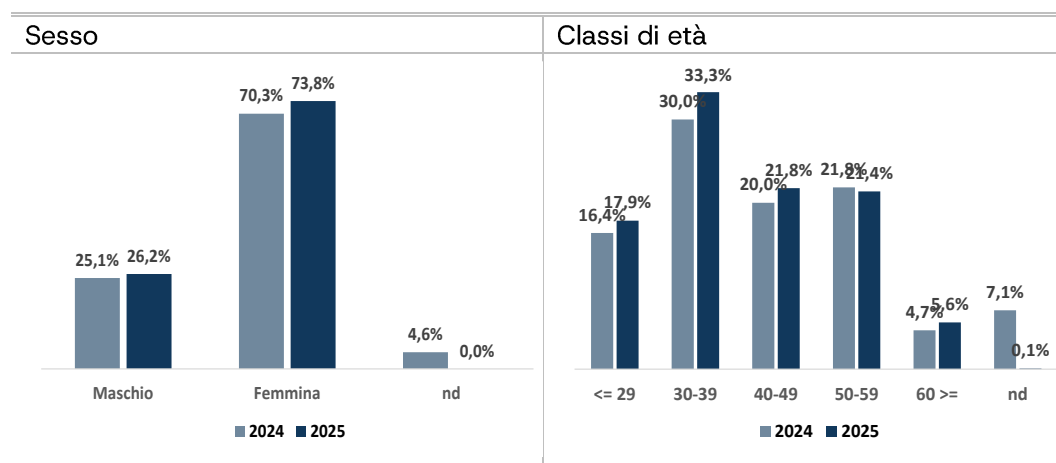
Operatori coinvolti

Caratteristiche demografiche e proporzione sul personale dipendente

Tabella 5: numero e frequenza operatori coinvolti per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2024-2025

	2024		2025		Δ %'25-%'24
	N	%	N	%	
N Operatori coinvolti	2.998	100%	2.877	100%	
Sesso					
Maschi	751	25,1%	753	26,2%	1,1%
Femmine	2.109	70,3%	2.124	73,8%	3,5%
dato mancante	138	4,6%	-	0,0%	-4,6%
Età					
fino a 29 anni	491	16,4%	514	17,9%	1,5%
30-39 anni	900	30,0%	958	33,3%	3,3%
40-49 anni	600	20,0%	626	21,8%	1,7%
50-59 anni	655	21,8%	615	21,4%	-0,5%
60 anni e più	140	4,7%	162	5,6%	1,0%
dato mancante	212	7,1%	2	0,1%	-7,0%

Figura 1.1: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per sesso e classi di età, fonte ONSEPS anni 2024-2025



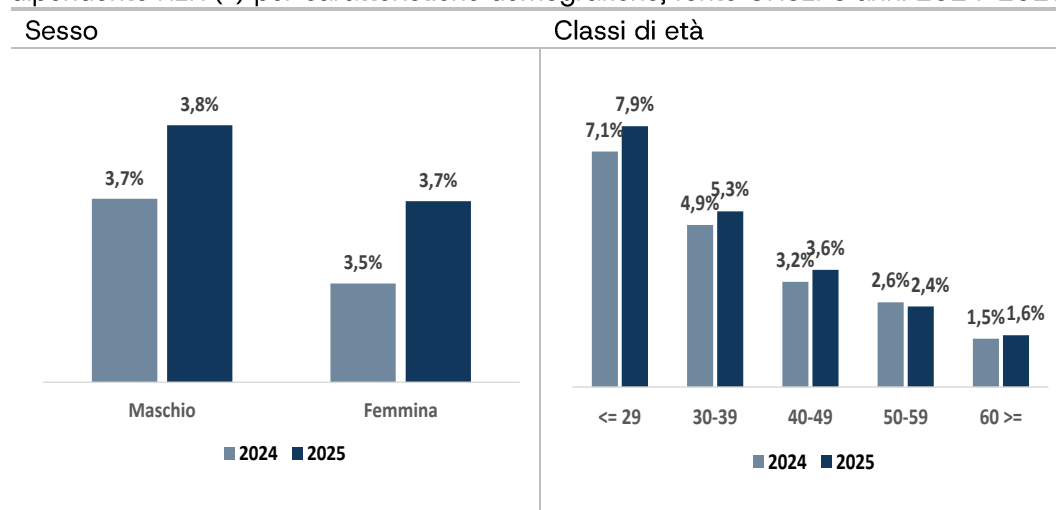
nd=dato mancante

Tabella 6: numero e proporzione operatori coinvolti sul personale dipendente RER (*) nel settore pubblico per sesso ed età, fonte ONSEPS anni 2024-2025

	2024			2025			Δ %'25-'24
	N	N dip SSR	%	N	N dip SSR	%	
N operatori	2.552	68.876	3,7%	2.549	69.061	3,7%	0,0%
Sesso							
Maschio	664	18.158	3,7%	691	18.186	3,8%	0,1%
Femmina	1.771	50.718	3,5%	1.858	50.875	3,7%	0,2%
Età							
fino a 29 anni	381	5.329	7,1%	423	5.342	7,9%	0,8%
30-39 anni	797	16.201	4,9%	877	16.444	5,3%	0,4%
40-49 anni	508	15.901	3,2%	554	15.567	3,6%	0,4%
50-59 anni	586	22.774	2,6%	548	22.420	2,4%	-0,1%
60 anni e più	127	8.671	1,5%	146	9.288	1,6%	0,1%

(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Figura 12: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per caratteristiche demografiche, fonte ONSEPS anni 2024-2025



(*) personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Sesso e classi di età operatore per tipo di aggressione

Figura 13: sesso operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025

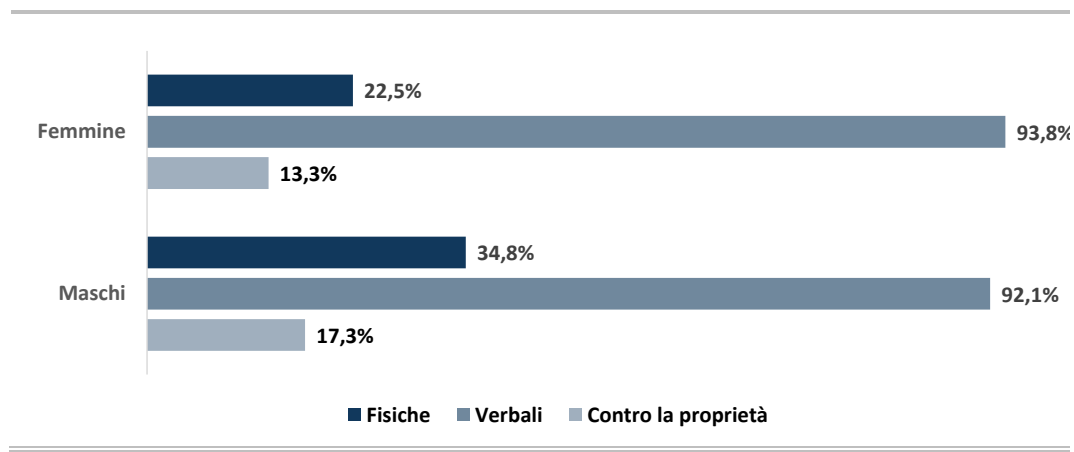
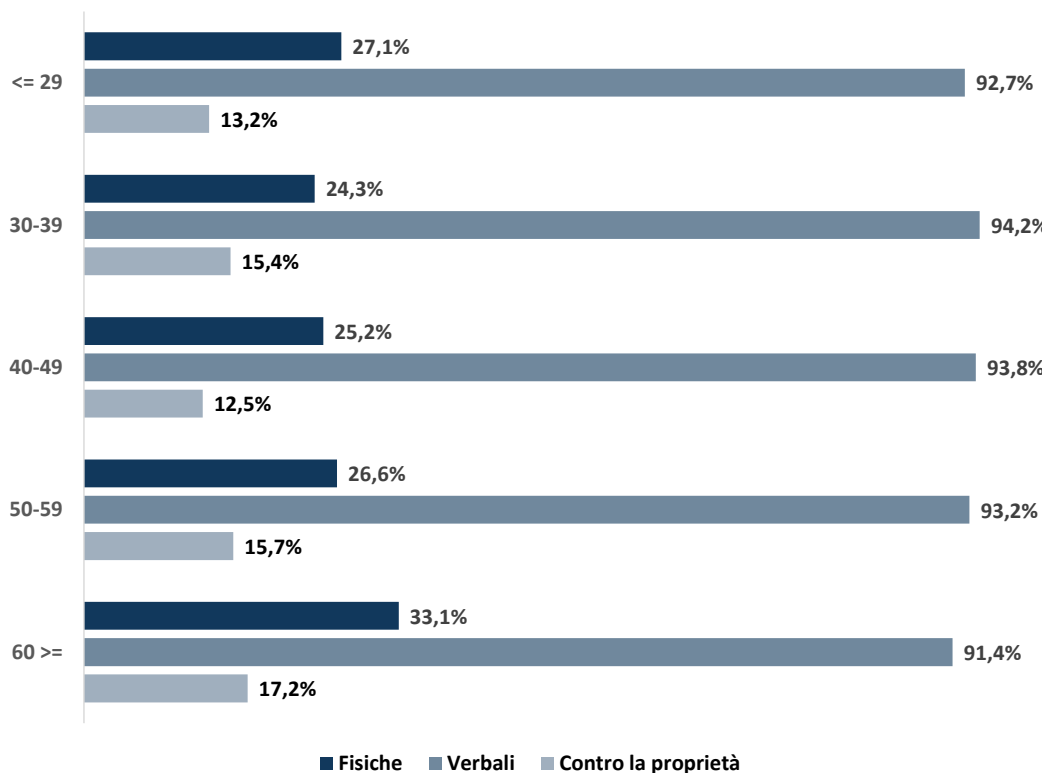


Figura 14: classi di età operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025



Qualifica professionale e proporzione sul personale dipendente

Figura 15: distribuzione di frequenza degli operatori coinvolti per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025

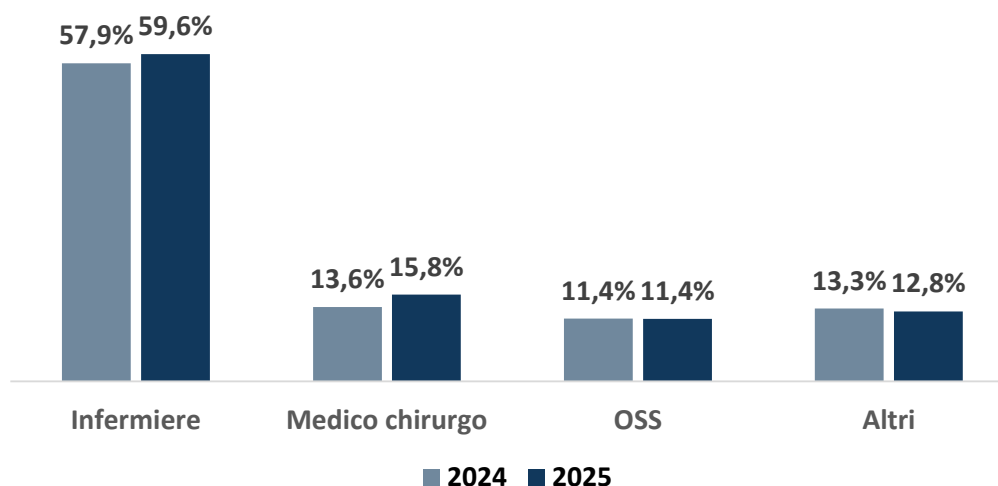
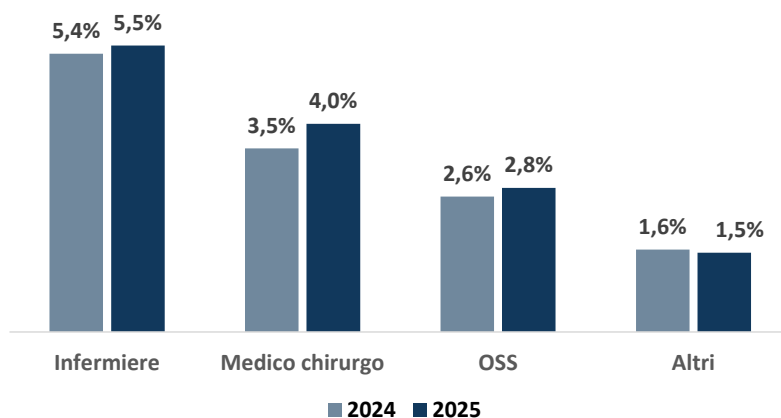


Tabella 7: numero e proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025

	2024			2025			Δ %'25-'24
	N	N dip SSR	%	N	N dip SSR	%	
N operatori	2.552	68.876	3,7%	2.549	69.061	3,7%	0,0%
Professione							
Infermiere	1.511	28.100	5,4%	1.544	27.887	5,5%	0,2%
Medico chirurgo	377	10.621	3,5%	436	10.831	4,0%	0,5%
OSS	217	8.284	2,6%	231	8.292	2,8%	0,2%
Altri	348	21.871	1,6%	338	22.051	1,5%	-0,1%

(*) Personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

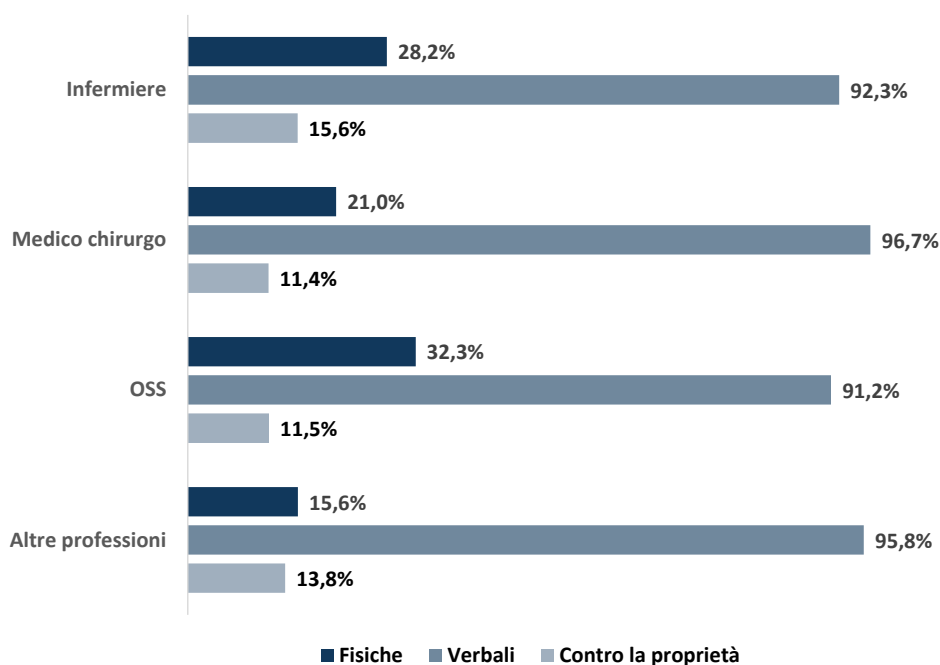
Figura 16: proporzione operatori coinvolti nel settore pubblico sul personale dipendente RER (*) per qualifica professionale, fonte ONSEPS anni 2024-2025



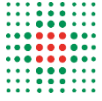
(*) Personale dipendente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Qualifica professionale per tipo di aggressione

Figura 17: qualifica professionale operatore per tipo di aggressione nel settore pubblico e strutture a gestione mista, fonte: ONSEPS, anno 2025



*Episodi di aggressioni a danno di operatori dei servizi sanitari.
Rapporto Emilia-Romagna 2024-2025*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

